

Castelletto d'Orba uno dei più antichi borghi dell'alto Monferrato

scritto da Patrizia Vulpes | 24 Aprile 2018



Castelletto d'Orba in provincia di Alessandria deve la sua importanza al fatto di essere uno dei più antichi **borghi** dell'**alto Monferrato**.

La sua origine risale all'epoca romana quando il **borgo collinare** era circondato da una **cinta muraria** con tre porte di accesso. Successivamente venne costruita un'ulteriore cinta muraria attorno al **ricetto** (luogo di riparo degli abitanti e delle merci). Attorno a questo nucleo è situato l'antico **Borgo di Torniella** raggiungibile attraverso tre porte una delle quali detta della "Berlina" del XIV secolo ancora visibile; la porta della "Gagliarda" restaurata nel XIX secolo dal D'Andrade e la porta dell'"Ajres" distrutta nel XVII secolo.

Castelletto d'Orba nei secoli fu dominio dei signori del **Monferrato**, dei **Doria**, dei **Trotti**, degli **Spinola** e degli **Adorno**, tutte **famiglie genovesi** che arricchirono il paesino di opere d'arte.

Tra le principali attrattive del paese c'è sicuramente il **Castello** costruito su un edificio già esistente prima dell' XI secolo edificato da Aleramo, signore del Monferrato; la struttura che oggi possiamo ammirare risale al XIII secolo. L'edificio a forma quadrangolare è abbellito da **bifore** con piccole colonne ed archi in marmo sormontati da piccole aperture dette "ad occhio di bue" tipiche del gotico piemontese inoltre è presente un vasto **cortile** in stile rinascimentale con un **triplo loggiato** ed una scala esterna. L'interno conserva numerose collezioni d'arte.

Tra le strutture religiose da visitare si segnala l'antica **Chiesa di Sant'Innocenzo**, costruita tra il 314 ed il 342 sulle fondamenta di un tempio pagano; fu parrocchiale nel XII secolo. Conserva la **facciata a capanna** con un **archivolto** a motivi floreali; l'interno è a **croce latina** e custodisce cicli pittorici dal XV al XVI secolo con immagini di Santi. La chiesa, priva di abside, conserva inoltre affreschi raffiguranti Sant'Andrea, Sant'Innocenzo e Santa Caterina di Alessandria; un meraviglioso polittico e l'Annunciazione con l'immagine di Cristo crocifisso con sfondo di Gerusalemme.

Castelletto ha la particolarità di possedere due Chiese parrocchiali dedicate a Sant'Antonio abate e a San Lorenzo. **La Chiesa di Sant'Antonio Abate** è in stile **barocco** con all'interno la cripta che conserva la tomba di Sant'Innocenzo. **La chiesa di San Lorenzo**, unita con ordine canonico al monastero ligure di San Fruttuoso, ha origine medievale. Fu ricostruita nel XVIII secolo con uno stile baroccheggiante a tre navate; all'interno sono custodite le teche di San Faustino e San Teodora e la statua della Madonna del Rosario, opera della scuola del **Maragliano**.

Si segnala, infine, la **Torre Buzzi** in stile tardo gotico di recente costruzione (inizio '900), forse ubicata nel luogo dove sorgeva l'antico castello obertengo distrutto nel XVI secolo.

Tra le varie attrattive del paese vi sono numerose **sorgenti d'acqua** composte da minerali e componenti sulfurei; scoperte nel XVIII secolo, consigliate per la cura di malattie dello stomaco, dei reni, dei reumatismi, della pelle e dei polmoni. Il nome di Castelletto d'Orba è anche legato alla produzione vinicola del **Dolcetto di Ovada d.o.c..**

Castelletto d'Orba è uno dei 58 comuni facenti parte del **GAL Borba**. *Clicca sul link arancione per scaricare le **nuove Linee guida** per la **conservazione** e il **recupero dell'architettura rurale** e il **paesaggio del Gal Borba**.*